

LA STAMPA MILANO

Alla Mangiagalli una “comfort room” per i bambini delle pazienti oncologiche

Uno spazio con proiettori e giochi mentre le mamme si fanno visitare nel reparto di radiologia senologica



FABIO DI TODARO
MILANO

Pubblicato il 22/02/2017
Ultima modifica il 22/02/2017 alle ore 19:31

La sensazione è quella di essere ovunque: meno che in un ospedale. Giochi di società, libri da colorare, pennarelli, un videoproiettore e un paio di animali sul cui dorso accomodarsi: è completo l'allestimento della «Poli.Comfort Room», il nuovo spazio allestito all'interno del reparto di radiologia senologica situato al piano interrato della clinica Mangiagalli per permettere alle donne che si sottopongono a esami mirati a prevenire o a controllare il decorso di un tumore al seno di portare con loro i bambini. Nella saletta, i più piccoli potranno aspettare l'esito dell'accertamento in compagnia di un genitore oppure da soli: sotto lo sguardo attento dei volontari dell'Associazione per il Bambino in Ospedale (Abio).

Un ambiente pensato per andare incontro alle donne

L'ambiente è stato pensato per andare incontro alle donne, che molto spesso quando devono recarsi in ospedale non sanno a chi lasciare il proprio figlio. Questo problema - che può determinare il continuo rinvio di un accertamento o finanche la rinuncia - d'ora in avanti non esisterà più all'interno della clinica ginecologica più famosa di Milano, dove ogni anno sono oltre trentamila le donne che si sottopongono a esami per la prevenzione senologica. L'ambiente è colorato e tutti gli arredi sono stati studiati per far sentire i piccoli a proprio agio. I bambini possono giocare, leggere libri, fare i compiti o guardare i cartoni su un grande schermo: da soli, in compagnia di altri coetanei o dei propri genitori. La «Poli.Comfort Room», allestita accanto alle sale con le apparecchiature radiologiche, è stata pensata anche per ospitare le donne in attesa che, nel frattempo, potranno lavorare a maglia la lana insieme alle volontarie del reparto coinvolte nel progetto «Gomitolo Rosa». Anche le mamme che dovranno allattare troveranno uno spazio coperto dalla necessaria privacy.

Fondamentale il contributo delle aziende

Fortemente voluta da Maria Silvia Sfrondini, responsabile del reparto di radiologia senologica, la «Poli.Comfort Room» è stata progettata dall'architetto Giulio Ceppi e realizzata grazie al contributo di diverse aziende del mondo del design (Knoll, CoeLux, Artemide, Paola Lenti, Magis), coinvolte dal presidente del policlinico, Marco Giachetti. «Grazie al mio lavoro da architetto, sono riuscito a coinvolgere aziende leader del settore del mobile e dell'illuminazione. Attraverso i loro prodotti abbiamo realizzato un luogo non soltanto utile, ma pure molto bello». Decisivo è stato inoltre l'apporto fornito dalla Fondazione Visitatrici per la Maternità Ada Bolchini Dell'Acqua onlus, che ha donato l'opera di umanizzazione pittorica. A realizzarla Sally Galotti, che in vent'anni di professione ha effettuato lavori analoghi negli ospedali pediatrici Gaslini (Genova), Bambin Gesù (Roma), Meyer (Firenze), Buzzi (Milano) e in strutture per adulti: all'interno del policlinico San Donato e dell'ospedale San Raffaele (Milano), del Sant'Orsola (Bologna), dell'Università Federico II (Napoli), del policlinico Gemelli e Umberto I (Roma).

COSTUME E SOCIETÀ | sabato 04 marzo 2017, 07:10

Fondazione Angelino e Gomitolo Rosa insieme per i bambini



Nella sede di LaborARTE a Palazzo Gromo Losa, realtà fondamentale del Progetto Bambini di Fondazione Angelino, è avvenuto un significativo incontro: un sottile filo di morbida lana rosa ha unito due onlus importanti biellesi, Gomitolo Rosa Onlus e Fondazione Angelino Onlus.

La prima è un'associazione nata a Biella nel 2012, che recupera la lana autoctona delle regioni italiane e la trasforma in gomitoli per promuovere il "knitting", come strumento per vincere l'ansia sia in fase di diagnosi sia di cura. Con il progetto "Il filo che unisce", condivide con altre associazioni e gruppi di lavoro a maglia finalità di utilità sociale. LaborARTE ha ricevuto una donazione di gomitoli di lana rosa, con cui i bambini potranno disegnare, colorare e creare.

LaborARTE è un progetto di Ail Biella Fondazione Angelino onlus, che da più di vent'anni si occupa di assistenza ai malati di leucemia nella provincia di Biella, ed è dedicato a bambini toccati da malattie emato oncologiche, portatori di handicap, o in presenza di disagio.

"Un grazie di cuore - commenta il responsabile di LaborARTE Nicola Miccichè - a Marisa Cortinavis e Deanna Gatta per il dono consegnato per conto di Gomitolo Rosa ed un invito a Federica Sola e Alessandro Pescarolo operatori dei laboratori, affinché i bambini nei prossimi mesi possano lavorare la lana donata, con un taglio artistico ed insolito, lasciandosi ispirare dalle proprie emozioni e dalla propria fantasia".

Iom Ascoli e Gomitolo Rosa in favore delle popolazioni colpite dal terremoto

PicenoTime |  1 | 2 ore fa

In seguito ai profondi disagi che le popolazioni colpite dal terremoto continuano a vivere, ha deciso di donare 300 gomitoli e numerose prodotti di maglieria, come gesto di solidarietà e vicinanza. PsyPlus Onlus, GUS, INTERSOS e 180 Amici Onlus ...

[Leggi la notizia](#)

 **twitter**

Pro_Marche Iom Ascoli e Gomitolo Rosa in favore delle popolazioni colpite dal terremoto - piconotime <https://t.co/UqgD0flyn9> #AscoliPiceno #news it l...

Personae: [gomitolo rosa iom ascoli](#)

Organizzazioni: [iom onlus](#)

Luoghi: [san benedetto del tronto tronto](#)

Tags: [popolazioni terremoto](#)



ALTRE FONTI (14)

'Il filo e la trama', Iom pro sfollati organizzata con Gomitolo Rosa, PsyPlus Onlus, Gus, Intersos e 180 Amici Onlus



Mercoledì 8 Marzo, lo IOM, il **Gomitolo Rosa** insieme a PsyPlus Onlus, GUS, INTERSOS e 180 Amici Onlus sarà presente a San Benedetto del Tronto con l'iniziativa "Il filo e la trama" rivolta a tutte le persone che in seguito al sisma ...

Picus Online - 2 ore fa



Terremoto: knitting therapy per gli sfollati a San Benedetto

L'arte di lavorare la maglia ai ferri come strumento per vincere l'ansia e per aiutare a superare, attraverso un lavoro di gruppo, il disagio emotivo legato al terremoto

A cura di **Antonella Petris** 6 marzo 2017 - 17:01



L'arte di lavorare la maglia ai ferri come strumento per vincere l'ansia e per aiutare a superare, attraverso un lavoro di gruppo, il disagio emotivo legato al terremoto. E' l'obiettivo dell'iniziativa "Il filo e la trama" promossa da lom (Istituto oncologico marchigiano), Gomitolo Rosa onlus, Psyplus onlus, Gus, Intersos e 180 amici onlus, in programma domani presso la ex scuola "Curzi" a San Benedetto del Tronto, per tutte le persone costrette a trasferirsi sulla costa a seguito del sisma. Il Gomitolo Rosa onlus recupera la lana destinata allo smaltimento, trasformandola in gomitoli di diversi colori legati a specifiche patologie.

L'associazione ha deciso di donare 300 gomitoli e numerose prodotti di maglieria, come gesto di solidarietà e vicinanza. Le altre sigle lavorano dal 25 agosto con i terremotati e hanno avviato e facilitato numerosi laboratori di maglieria insieme alle donne ospitate sulla costa marchigiana. L'incontro tra le organizzazioni permetterà un potenziamento delle attività, la costituzione di un gruppo con prospettive di autoimprenditorialità. Domani, alla presenza del sindaco di San Benedetto del Tronto Pasqualino Piunti, alcune volontarie dello lom doneranno manufatti e gomitoli alle autorità e faranno da tutor alla "Knitting Therapy" per la creazione di uno spazio rassicurante e di socializzazione grazie anche alla presenza della psicologa-psiconcologa Sabrina Marini, socio e membro della Sipem (Società Italiana Psicologi dell'Emergenza) e degli psicoterapeuti delle altre associazioni.



Montemonaco



SCOPRI ALTRE CITTÀ ▾

Iom Ascoli e Gomitolo Rosa in favore delle popolazioni colpite dal terremoto



Mercoledì 8 Marzo, lo IOM, il Gomitolo Rosa insieme a PsyPlus Onlus, GUS, INTERSOS e 180 Amici Onlus sarà presente a San Benedetto del Tronto con l'iniziativa "Il filo e la...

[Leggi tutta la notizia](#)

PicenoTime | 06-03-2017 19:00

Categoria: [CRONACA](#)

Iom Ascoli e Gomitolo Rosa in favore delle popolazioni colpite dal terremoto

redazione picenotime.it
06 Marzo 2017



Mercoledì 8 Marzo, Iom, il Gomitolo Rosa insieme a PsyPlus Onlus, GUS, INTERSOS e 180 Amici Onlus sarà presente a San Benedetto del Tronto con l'iniziativa "Il filo e la trama" rivolta a tutte le persone che in seguito al sisma sono state trasferite nelle strutture di accoglienza di San Benedetto.

Il Gomitolo Rosa Onlus recupera la lana in sovrabbondanza destinata allo smaltimento, trasformandola in gomitoli di diversi colori legati a specifiche patologie. In seguito ai profondi disagi che le popolazioni colpite dal terremoto continuano a vivere, ha deciso di donare 300 gomitoli e numerose prodotti di maglieria, come gesto di solidarietà e vicinanza. PsyPlus Onlus, GUS, INTERSOS e 180 Amici Onlus, lavorano dal 25 Agosto ininterrottamente con le persone colpite dal sisma ed hanno avviato e facilitato numerosi laboratori di maglieria insieme alle donne ospitate sulla costa Marchigiana. L'incontro tra le organizzazioni permetterà un potenziamento delle attività, la costituzione di un gruppo steso con prospettive di autoimprenditorialità.

A partire dalle 10.00 alla presenza del sindaco di San Benedetto del Tronto, Pasquale Plunti e dell'Assessore alle Pari Opportunità, Politiche di Integrazione, Inclusione e Pace, Antonella Balocchi, verrà presentato il progetto volto a creare una parentesi di benessere e conforto nella convinzione che l'arte di lavorare ai ferri sia uno strumento per vincere l'ansia e un'occasione per aiutare a superare, attraverso un lavoro di gruppo, il disagio emotivo.

Alcune volontarie dello IOM doneranno manufatti e gomitoli alle autorità e faranno da tutor alla "Knitting Therapy" per la creazione di uno spazio rassicurante e di socializzazione grazie anche alla presenza della psicologa-psiconcologa Sabrina Marini, (socio e membro della S.I.P.E.M – Società Italiana degli Psicologi dell'Emergenza), dello Psicologo-Psicoterapeuta Giuseppe Tolve (Socio Fondatore Psy+ Onlus) dei coordinatori operativi dell'iniziativa dott.ssa Rita Fiorentino (Psy+ Onlus) e dott. Simone Giannelli (GUS).

Durante la mattinata interverrà Gianna Pulsone della Protezione Civile di San Benedetto del Tronto, ente il cui fondamentale supporto è stato decisivo per la gestione dell'emergenza terremoto. "Il filo e la trama" è un'iniziativa di rete nata dalla collaborazione tra IOM Ascoli Piceno Onlus, Gomitolo Rosa, Protezione Civile Città di San Benedetto del Tronto, 180amici onlus l'Aquila, PSY Onlus, Gus e INTERSOS. La collaborazione tra Gomitolo Rosa e IOM Ascoli Piceno Onlus è di lungo corso e nasce con l'obiettivo di ridurre l'ansia nei pazienti soprattutto oncologici.

Mercoledì 8 marzo ore 10.00

Ex scuola Curzi

Via Camillo Golgi, 1 – San Benedetto del Tronto

'Il filo e la trama', Iom pro sfollati organizzata con Gomitolo Rosa, PsyPlus Onlus, Gus, Intersos e 180 Amici Onlus

06 Marzo 2017

La redazione

06 Marzo 2017 18:06



Mercoledì 8 Marzo, lo IOM, il Gomitolo Rosa insieme a PsyPlus Onlus, GUS, INTERSOS e 180 Amici Onlus sarà presente a San Benedetto del Tronto con l'iniziativa "Il filo e la trama" rivolta a tutte le persone che in seguito al sisma sono state trasferite nelle strutture di accoglienza di San Benedetto.

Il Gomitolo Rosa Onlus recupera la lana in sovrabbondanza destinata allo smaltimento, trasformandola in gomitoli di diversi colori legati a specifiche patologie.

In seguito ai profondi disagi che le popolazioni colpite dal terremoto continuano a vivere, ha deciso di donare 300 gomitoli e numerose prodotti di maglieria, come gesto di solidarietà e vicinanza. PsyPlus Onlus, GUS, INTERSOS e 180 Amici Onlus, lavorano dal 25 agosto ininterrottamente con le persone colpite dal sisma ed hanno avviato e facilitato numerosi laboratori di maglieria insieme alle donne ospitate sulla costa Marchigiana.

L'incontro tra le organizzazioni permetterà un potenziamento delle attività, la costituzione di un gruppo steso con prospettive di autoimprenditorialità.

A partire dalle 10.00 alla presenza del sindaco di San Benedetto del Tronto, Pasqualino Piunti e dell'Assessore alle Pari Opportunità, Politiche di Integrazione, Inclusione e Pace, Antonella Baiocchi, verrà presentato il progetto volto a creare una parentesi di benessere e conforto nella convinzione che l'arte di lavorare ai ferri sia uno strumento per vincere l'ansia e un'occasione per aiutare a superare, attraverso un lavoro di gruppo, il disagio emotivo.

Alcune volontarie dello IOM doneranno manufatti e gomitoli alle autorità e faranno da tutor alla "Knitting Therapy" per la creazione di uno spazio rassicurante e di socializzazione grazie anche alla presenza della psicologa-psiconcologa Sabrina Marini, (socio e membro della S.I.P.E.M – Società Italiana degli Psicologi dell'Emergenza), dello Psicologo-Psicoterapeuta Giuseppe Tolve (Socio Fondatore Psy+ Onlus) dei coordinatori operativi dell'iniziativa dott.ssa Rita Fiorentino (Psy+ Onlus) e dott. Simone Giannelli (GUS).

Durante la mattinata interverrà Gianna Pulsone della Protezione Civile di San Benedetto del Tronto, ente il cui fondamentale supporto è stato decisivo per la gestione dell'emergenza terremoto.

"Il filo e la trama" è un'iniziativa di rete nata dalla collaborazione tra IOM Ascoli Piceno Onlus, Gomitolo Rosa, Protezione Civile Città di San Benedetto del Tronto, 180amici onlus l'Aquila, PSY Onlus, Gus e INTERSOS.

La collaborazione tra Gomitolo Rosa e IOM Ascoli Piceno Onlus è di lungo corso e nasce con l'obiettivo di ridurre l'ansia nei pazienti soprattutto oncologici.

Per informazioni contattare la segreteria dello IOM allo 0735.358405



Lavorare a maglia lenisce il disagio degli sfollati

La "Knitting Therapy" aiuterebbe a vincere l'ansia e i disagi causati dal terremoto

Gli sfollati dei territori marchigiani colpiti dal sisma sono stati accolti presso strutture ricettive della costa e sono numerosi quelli accolti nella città di **San Benedetto del Tronto**. Di recente lo Iom, l'istituto oncologico marchigiano, ha introdotto una nuova terapia che pare abbia buoni risultati per superare i disagi emotivi collegati al terremoto: la **"knitting therapy"**. La terapia non è altro che l'arte di lavorare a maglia, o ai ferri, in gruppo, come facevano le nostre nonne; un'arte che apporterebbe benefici nella sfera emotiva, rilassando e concedendo pause a disagi di natura psicologica quali attacchi d'ansia e di panico. L'iniziativa, chiamata "il filo e la trama", promossa da Iom, è stata

abbracciata dall'associazione **Gomitolo Rosa onlus**, da Psyplus onlus, Gus, Intersos e altri ed avrà inizio nella giornata di domani. La sede sarà nei locali dell'ex scuola media "Curzi," a San Benedetto del Tronto, e potranno parteciparvi tutti gli sfollati trasferiti nella città. La lana necessaria sarà fornita dal Gomitolo [Rosa](#), che la reperirà da quella destinata allo smaltimento, la lavorerà e colorerà rendendola idonea al lavoro. I colori dei nuovi gomitoli non saranno scelti a caso ma ogni colore sarà collegato ad una specifica patologia.

Le associazioni in aiuto agli sfollati

Il Gomitolo Rosa donerà 300 gomitoli e prodotti di maglieria, mentre le altre associazioni stanno già lavorando con i terremotati da mesi, con l'apertura di laboratori di maglieria in cui operano molte donne ospiti delle strutture cittadine. Lo scopo è far nascere un'**attività imprenditoriale** e domani il progetto partirà in presenza del [Sindaco](#) di San Benedetto del Tronto, **Pasqualino Piunti**: i manufatti ed i gomitoli saranno simbolicamente donati alle autorità le quali battezeranno la "knitting Therapy". Ci sarà anche la presenza di psicologi ed oncologi a rafforzare l'idea della creazione di uno spazio rassicurante e di socializzazione, necessario in presenza di tali disagi. Non è la prima volta che Gomitolo Rosa promuove la "knitting therapy": poco tempo fa a Milano sono stati creati oggetti in lana finalizzati ad iniziative di raccolta di fondi per sostenere nuovi progetti in un'Ambulatorio Polispecialistico milanese. **#gomitolorosa**
#knittingtherapy



SAN BENEDETTO DEL TRONTO

Il filo e la trama, le associazioni vicine agli sfollati

Iom e Gomitolo Rosa, assieme alla collaborazione di altre realtà associative, donano 300 gomitoli e numerosi prodotti di maglieria.

In occasione dell'8 marzo lo IOM, il Gomitolo Rosa insieme a PsyPlus Onlus, GUS, INTERSOS e 180 Amici Onlus sarà presente a San Benedetto del Tronto con l'iniziativa "**Il filo e la trama**" rivolta a tutte le persone che in seguito al sisma sono state trasferite nelle strutture di accoglienza di San Benedetto.

Il filo e la trama

Il Gomitolo Rosa Onlus recupera la lana in sovrabbondanza destinata allo smaltimento, trasformandola in gomitoli di diversi colori. In seguito ai profondi disagi che le popolazioni colpite dal terremoto continuano a vivere, ha deciso di **donare 300 gomitoli e numerosi prodotti di maglieria**, come gesto di solidarietà e vicinanza. PsyPlus Onlus, GUS, INTERSOS e 180 Amici Onlus, lavorano dal 25 agosto ininterrottamente con le persone colpite dal sisma ed hanno avviato e facilitato numerosi **laboratori di maglieria** insieme alle donne ospitate sulla costa Marchigiana. L'incontro tra le organizzazioni permetterà un potenziamento delle attività, la costituzione di un gruppo steso con prospettive di autoimprenditorialità.

L'iniziativa dell'8 marzo

Dalle ore 10, alla presenza del sindaco di San Benedetto del Tronto Pasqualino Piunti e dell'assessora alle Pari Opportunità, Politiche di Integrazione, Inclusione e Pace Antonella Baiocchi, verrà presentato il progetto "Il filo e la trama" volto a creare una parentesi di benessere e conforto nella convinzione che l'arte di lavorare ai ferri sia uno strumento per vincere l'ansia e un'occasione per aiutare a superare, attraverso un lavoro di gruppo, il disagio emotivo. Alcune volontarie dello IOM doneranno manufatti e gomitoli alle autorità e faranno da tutor alla "**Knitting Therapy**" per la creazione di uno spazio rassicurante e di socializzazione grazie anche alla presenza della psicologa-psiconologa Sabrina Marini, (socio e membro della S.I.P.E.M – Società Italiana degli Psicologi dell'Emergenza), dello Psicologo-Psicoterapeuta Giuseppe Tolve (Socio Fondatore Psy+ Onlus) dei coordinatori operativi dell'iniziativa dott.ssa Rita Fiorentino (Psy+ Onlus) e dott. Simone Giannelli (GUS).

Durante la mattinata interverrà Gianna Pulsone della Protezione Civile di San Benedetto del Tronto, ente il cui fondamentale supporto è stato decisivo per la gestione dell'emergenza terremoto.

"Giornata della donna", donati manufatti alle donne colpite dal sisma

redazione picenotime.it
10 Marzo 2017



In occasione della "Giornata Internazionale della donna" lo IOM Ascoli Piceno Onlus in sinergia con il Gomitolo Rosa Onlus ha donato manufatti e gomitoli alle donne colpite dal sisma ospiti delle strutture alberghiere della costa adriatica.

La mission del Gomitolo Rosa è quella di sostenere le donne colpite da tumore attraverso il recupero della lana autoctona delle regioni italiane che, in sovrapproduzione, sarebbe altrimenti destinata ad essere bruciata, trasformandola in gomitoli di varie colori legati a specifiche patologie oncologiche per dare loro la possibilità di creare uno spazio e un tempo dove lavorare a maglia in compagnia, per generare benessere e condivisione.

La donazione del Gomitolo Rosa ha supportato il progetto "Il filo e la trama".

Un filo che mette insieme le storie, riannoda pezzi di vita e riprende una tradizione secolare. Un semplice filo di lana, che in questi difficili mesi post terremoto ha creato coperte, maglie, sciarpe, e anche uno spazio rassicurante e di socializzazione spontaneo tra le donne.

Molte di loro forse nemmeno lo sapevano che questa pratica che si tramanda di generazione in generazione si chiama "Knitting Therapy", ma adesso potranno continuare a vedersi e sferruzzare grazie ai filati a mano e gomitoli di lana donati l' 8 marzo, dalle volontarie dello IOM di Ascoli Piceno, in collaborazione con l'associazione Gomitolo Rosa e con il sostegno delle associazioni presenti: PsyPlus Onlus, GUS Gruppo Umana Solidarietà, 180amici e INTERSOS.

"Abbiamo dato voce a una esigenza nata spontaneamente dalle donne di Arquata del Tronto", spiega Simone Giannelli del GUS, che si è messo a disposizione, "insieme agli amici di PsyPlus", i quali hanno lavorato inizialmente con un gruppo ristretto di donne di Accumoli, tra le prime a dare vita a questa attività.

"È stata una proposta venuta dal basso, che noi abbiamo facilitato e supportato con un lavoro di rete che ha coinvolto attori istituzionali, aziende, associazioni del territorio e cittadini", aggiunge Rita Fiorentino responsabile coordinamento delle attività di PsyPlus.

La testimonianza delle volontarie dello IOM e di Gomitolo Rosa proprio in occasione della Giornata internazionale della donna è stata preziosa e ha rappresentato un importante riconoscimento per l'impegno delle donne coinvolte nel progetto.

POLI.COMFORT ROOM: LA STANZA CHE AIUTA LE MAMME

MATERNITÀ / 13 MARZO 2017 / DI [DANILA LEONORI](#)

Poli.Comfort Room: così il Policlinico di Milano ha chiamato la stanza creata nella clinica Mangiagalli, novità per mamme e bambini.

L'ospedale ha capito che prima di occuparsi delle pazienti, deve prendersi cura dei loro piccoli. Capita che un controllo al seno venga rimandato e magari un tumore che potrebbe essere diagnosticato in fase iniziale cresca. Con questo gesto, il Policlinico mira a raggiungere per la prevenzione un numero sempre maggiore di donne.

Poli.Comfort Room: una stanza allegra e familiare

La stanza non sembra affatto quella di un ospedale e di un buio reparto di radiologia, al contrario: **muri colorati**, giochi, libri, videoproiettore, tv e anche una luce che è simile a quella del sole, grazie a una finestra tecnologica.

Poli.Comfort Room è un mix tra **baby parking** e salotto casalingo, dove donne e bambini possono sentirsi a loro agio.

L'ambiente però è ricco di molte altre sorprese: ci sono spazi dedicati alle mamme che allattano i loro piccoli con angoli che ne **garantiscono la privacy** e c'è anche spazio per chi vuole lavorare con i ferri grazie al **progetto Gomitolo Rosa** portato avanti da alcune volontarie.

Fondamentale contributo di aziende e associazioni

Marco Giachetti, presidente del Policlinico: "Col mio lavoro da architetto ho coinvolto **aziende leader** del settore del mobile e dell'illuminazione. Attraverso i loro prodotti abbiamo realizzato un luogo non soltanto utile, ma pure molto bello".

Molte sono le aziende e le associazioni che hanno aderito a questo progetto e il cui **contributo è stato fondamentale**. Dal mondo del design dal quale provengono opere e arredi, alla Fondazione Visitatrici per la Maternità Ada Bolchini Dell'Acqua Onlus che ha donato il progetto di **umanizzazione pittorica** ad opera di Sally Galotti, che nel corso degli anni ha aiutato in questo senso anche altri ospedali come, solo per citarne due: il Mayer di Firenze e il Sant'Orsola di Bologna.

Corriere Adriatico
Martedì 14 marzo 2017

Ascoli e vallata

La cronaca in 5 minuti



Manufatti e gomitoli alle donne colpite dal sisma Il recupero della lana in diverse regioni d'Italia

● In occasione della "Giornata Internazionale della donna" lo Iom in sinergia con il Gomitolo Rosa Onlus ha donato manufatti e gomitoli alle donne colpite dal sisma ospiti delle strutture alberghiere della costa adriatica. La mission del Gomitolo Rosa è quella di sostenere le donne colpite da tumore attraverso il recupero della lana autoctona delle regioni italiane che, in sovrapproduzione, sarebbe altrimenti destinata ad essere

bruciata, trasformandola in gomitoli di varie colori legati a specifiche patologie oncologiche per dare loro la possibilità di creare uno spazio e un tempo dove lavorare a maglia in compagnia, per generare benessere e condivisione. La donazione del Gomitolo Rosa ha supportato il progetto "Il filo e la trama". «Abbiamo dato voce a una esigenza nata spontaneamente dalle donne di Arquata» spiega Simone Giannelli.

LA STAMPA BIELLA

Un Terzo Paradiso tutto rosa fatto di tessuti, maglie e filati

A Oropa la performance di Michelangelo Pistoletto con gli studenti



Michelangelo Pistoletto disegna il Terzo Paradiso con i giovani

PAOLA GUABELLO
OROPA

Publicato il 17/05/2017

All'ombra della grande cupola del Santuario d'Oropa, il simbolo del Terzo Paradiso rinasce colorato di rosa in una nuova replica che va ad aggiungersi alla lunghissima lista di località e occasioni in cui il segno è stato protagonista. L'installazione di Michelangelo Pistoletto verrà infatti realizzata in occasione del passaggio, nel Biellese, del Giro d'Italia, grazie al contributo di aziende tessili che fanno parte del progetto Best di Cittadellarte (Italfil, Lanerie Agnona, Marchi e Fildi e Associazione Gomitolo Rosa): indumenti e tessuti «in tinta» con l'evento verranno sistemati sulla superficie del Prato delle Oche (accanto al rettilineo d'arrivo della gara ciclistica), con la collaborazione degli studenti di due scuole superiori di Biella: l'istituto Eugenio Bona e il liceo Giuseppe e Quintino Sella.

Il maestro dell'arte contemporanea ha voluto dare il suo contributo in modo diretto alla grande festa dello sport che si celebrerà sabato, giorno della 14^a tappa del Giro 2017. Dalle 14, circa tre ore prima dell'arrivo dei corridori, intorno al simbolo si svolgeranno performances artistiche e musicali in collaborazione con Opificiodellarte.

Nell'ambito di più ampio respiro del Centesimo Giro d'Italia, il simbolo che caratterizza la recente ricerca artistica di Pistoletto, vuole rappresentare la possibilità e la necessità di vivere lo sport in maniera pulita e responsabile, senza l'utilizzo da parte degli atleti di doping e sostanze dannose all'organismo. Un messaggio importante nel quale si immedesimeranno anche i ragazzi addetti alla «costruzione» del Terzo Paradiso di Oropa. Gli studenti si impegneranno nella realizzazione del simbolo assumendosi la responsabilità di questa filosofia, diventando promulgatori e ambasciatori di un cambiamento.